

Comitato dei Genitori e Assemblea dei genitori: due strumenti di democrazia nella scuola

Il testo unico (DL297 del 16 Aprile 1994) regola le forme e i modi di coinvolgimento diretto dei genitori basate sull'elezione di propri rappresentanti a livello di classe e di istituto.

I genitori di ogni classe, riuniti in assemblea all'inizio dell'anno, eleggono i propri rappresentanti (uno per classe). I rappresentanti di classe possono partecipare ai consigli di classe e di interclasse (consiglio, quest'ultimo che raccoglie gruppi di classe parallele: tutte le prime, tutte le seconde ecc.. di un plesso)

Nell'art 15 si prevede la possibilità di costituire un **comitato dei genitori** (di Circolo o di Istituto) tale comitato è composto da tutti i rappresentanti di classe dei genitori. Il comitato dei genitori si può dare **uno statuto** che ne regola le modalità di convocazione e i campi di iniziativa. Un esempio di Statuto è allegato o scaricabile dal sito dell'Assemblea delle Scuole (<http://www.assembleascuolebo.org/>). Nello Statuto è auspicabile prevedere che possano fare parte del Comitato i genitori degli alunni delle Scuole dell'Istituto che lo richiedono, previa accettazione dello Statuto stesso.

Non in tutte le scuole sono attivi i Comitati e, fino a un po' di tempo fa, prevalentemente dedicati alla organizzazione di eventi ricreativi e di integrazione sociale e culturale (feste di fine anno ad esempio).

Con l'avvio dei tagli alla scuola pubblica il Comitato Genitori può assumere una funzione non solo di controllo partecipato della situazione reale nelle diverse classi (numerosità degli alunni, assegnazione delle supplenze, disagi di varia natura) e nelle diverse scuole (ad esempio di denuncia sulle mancate assegnazione degli organici o di non rispetto di normative e circolari) ma anche di stimolo e di proposta per contribuire ad affrontare, in maniera condivisa, le diverse emergenze che sempre più numerose si verranno a creare se i tagli continueranno con i ritmi degli ultimi due anni.

È utile che i comitati si costituiscano e si diano uno statuto per creare una rete di partecipazione e informazione dal basso che, mettendo in rete esperienze e problemi diversi, contribuisca a mantenere alto, quantomeno, il livello di consapevolezza e di controllo sullo stato dell'istruzione pubblica.

Il Comitato genitori viene convocato la prima volta (se ancora non è istituito nella scuola) dal Dirigente Scolastico e successivamente dal Presidente che vien eletto all'interno del Comitato assieme a segretario e tesoriere (eventualmente si può eleggere anche un vice-presidente) . Non esistono norme, se non quelle riportate nel Regolamento di Istituto, che definiscono quanti genitori possano inoltrare la richiesta di prima convocazione. In pratica, si può procedere riunendosi una prima volta in maniera autonoma e inviare al DS una richiesta formale di convocazione, sottoscritta da un certo numero di genitori, allegando eventualmente una bozza dello statuto che si vorrebbe adottare.

Esiste infine un organo importante che può dare maggiore autorevolezza e peso a decisioni e deliberazioni del Comitato Genitori, anche questo scarsamente utilizzato, che è **l'Assemblea dei genitori**. Quest'organo raccoglie **tutti i genitori dell'istituto**, ma può essere articolata in vari modi (per classi parallele, per sezioni ecc..)

L'Assemblea dei genitori deve dotarsi di un regolamento (di cui si allega un esempio, anch'esso scaricabile dal sito)